



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 211
del 06 MAG. 2015

OGGETTO: Approvazione schema di accordo tra il Tribunale di Ragusa e il Comune di Ragusa per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presso il Comune di Ragusa

L'anno duemila quinquaginta il giorno sei alle ore 14,00
del mese di Maggio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccitto
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si'	
2) arch. Stefania Campo	Si'	
3) dr. Stefano Martorana	Si'	
4) rag. Salvatore Corallo		Si'
5) dr. Salvatore Martorana	Si'	
6) dr. Antonio Zanotto		Si'

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scologue

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 33346 /Sett. VIII del 24/04/2015

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visti l'art.15 e 12 – comma 2 - della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.
2. Dichiare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 – comma 2 – della L.R. n. 44/91 con voti unanimi e palesi

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
fino al 07 MAG. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

07 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

06 MAG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito V. Scalagna

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

07 MAG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 07 MAG. 2015 al 22 MAG. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 07 MAG. 2015 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 07 MAG. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire

07 MAG. 2015

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE VIII

Prot. n. 33346/Sett. VIII del 24/4/2015

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Approvazione schema di accordo tra il Tribunale di Ragusa e il Comune di Ragusa per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presso il Comune di Ragusa

La sottoscritta dott.ssa Arianna Guarneri, Dirigente del Settore VIII, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO:

- che fra il Tribunale ordinario di Ragusa e l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Siracusa - sede di servizio di Ragusa - è stato sottoscritto un accordo quadro per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001, in data 4/4/2013;
- che, ai sensi di tale accordo, l'UEPE fra l'altro si è impegnato a favorire l'attuazione delle norme sul lavoro di pubblica utilità, incentivando enti, cooperative sociali e organizzazioni di volontariato ad aderire a tale iniziativa;
- che a norma dell'art. 54 del D.L.vo 28 agosto 2000 n. 274 e dell'art. 224 bis del D.Lgs. n. 285 del 30.4.1992 (nuovo Codice della Strada) il Giudice di Pace e – in applicazione della legge 11 giugno 2004 n.145 e dell'art.73 comma V bis del D.P.R. 309 del 1990 e degli artt. 186 e 187 del D.Lgs. n. 285 del 30.4.1992 (nuovo Codice della Strada) - il Giudice monocratico possono applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- che l'art. 2, comma 1, del D.M. 26 marzo 2001 emanato a norma dell'art. 54, comma 6, del citato Decreto Legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1, del citato decreto ministeriale presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;
- che il Ministro della Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione con atto del 16 luglio 2001;

VISTA la mail pervenuta da parte dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Siracusa – sede di servizio di Ragusa - con la quale è stato trasmesso lo schema di convenzione sollecitando l'adesione di questo Ente all' iniziativa;

CONSIDERATO che il Comune di Ragusa è disponibile ad accogliere lavoratori di pubblica utilità, alle condizioni e per le mansioni meglio precise nel' allegato schema di convenzione;

CONSIDERATO, altresì, che è fatto divieto all' ente ospitante di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l' attività da essi svolta;

- che l'unico onere a carico dell'ente è quello relativo all' assicurazione obbligatoria dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civili verso terzi;

VISTO lo schema di convenzione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, regolante i rapporti tra i diversi enti coinvolti;

RITENUTO di dovere provvedere in merito;

VISTO l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. Approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale del presente atto, disciplinante i rapporti tra il Ministero della Giustizia nella persona del presidente del Tribunale di Ragusa, il Comune di Ragusa e l' Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), per lo svolgimento di "Lavori di Pubblica Utilità" presso il Comune di Ragusa;
2. Incaricare il Responsabile del servizio competente dell' adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione;
3. Dare atto che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell' ente;
4. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 – comma 2 – della L.R. n. 44/91, essendo già programmata presso la Presidenza del Tribunale di Ragusa la riunione operativa.

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si attesta altresì, che la deliberazione:

comporta

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 5.5.2015

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,
Finanziario

5.5.2015

Il Dirigente del Servizio

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,
Finanziario

Il Dirigente del Servizio

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità

Ragusa, 06 MAG. 2015



Il Segretario Generale
Dott. Vito N. Scialo

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

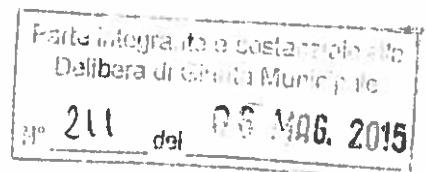
Schema di accordo tra il Tribunale di Ragusa e il Comune di Ragusa

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al tamo



TRIBUNALE ORDINARIO DI RAGUSA

Presidenza

E

IL COMUNE DI RAGUSA

ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ

AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001.

PREMESSO

che fra il Tribunale ordinario di Ragusa e l'UEPE di Siracusa - sede di servizio di Ragusa - è stato sottoscritto un accordo quadro per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001, in data 4/4/2013;

che, ai sensi di tale accordo, l'UEPE fra l'altro si è impegnato a favorire l'attuazione delle norme sul lavoro di pubblica utilità, incentivando enti, cooperative sociali e organizzazioni di volontariato ad aderire a tale iniziativa;

che a norma dell'art. 54 del D.L.vo 28 agosto 2000 n. 274 e dell'art. 224bis del D.Lgs. n. 285 del 30.4.1992 (nuovo Codice della Strada) il Giudice di Pace e - in applicazione della legge 11 giugno 2004 n. 145 e dell'art. 73 comma V bis del D.P.R. 309 del 1990 e degli Artt. 186 e 187 del D.Lgs. n. 285 del 30.4.1992 (nuovo Codice della Strada) - il Giudice monocratico possono applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

che l'art. 2, comma 1, del D.M. 26 marzo 2001 emanato a norma dell'art. 54, comma 6, del citato Decreto Legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1, del citato decreto ministeriale presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;

che il Ministro della Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione con atto del 16 luglio 2001;

che l'ente presso il quale potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del citato Decreto Legislativo;

CONSIDERATO

che il Comune di Ragusa con sede a Ragusa in corso Italia n.72 C.F. 00180270886 qui rappresentato dall' Ing. Federico Piccitto nato a Ragusa il 30/9/1976 che interviene nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante, è disponibile ad accogliere lavoratori di pubblica utilità alle condizioni e per le mansioni sotto meglio precise

SI CONVIENE

quanto segue tra il Ministero della Giustizia, che interviene al presente atto nella persona del Dott. Giuseppe Tamburini, Presidente del Tribunale di Ragusa, giusta delega di cui in premessa e L' Ente locale, Comune di Ragusa come sopra identificato e rappresentato

CONVENZIONE

ART.1 **Attività da svolgere**

Il Comune di Ragusa in premessa precisato consente che n.8 condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità prestino la loro attività non retribuita in favore della collettività nell'ambito della propria struttura organizzativa.

Il Comune di Ragusa specifica che, presso le proprie strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale citato in premessa, ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- a) Cura del verde pubblico
- b) Protezione civile
- c) Tutela del patrimonio
- d) Randagismo
- e) Centro Diurno Anziani
- f) Servizi Sociali

ART.2 **Modalità di svolgimento**

L'attività non retribuita in favore della collettività è svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice, a norma dell'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità, la struttura dove la stessa è svolta e le persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni.

ART.3 Coordinatori delle prestazioni

Il Comune di Ragusa che consente alla prestazione dell'attività non retribuita, individua, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.M. 26 marzo 2001, nel proprio legale rappresentante la persona incaricata di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni.

Il Comune di Ragusa per il tramite del suddetto legale rappresentante incaricato di coordinare le prestazioni individua un operatore che, sulla scorta di incarico, ha il compito di inserire il condannato nei diversi ambiti lavorativi. Questi mantiene i rapporti con gli operatori dei vari servizi, segnala eventuali inadempienze all'UEPE e, in generale, segue il condannato durante il periodo di inserimento.

Il Comune di Ragusa si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche dei titolari di funzioni organizzative incaricati di coordinare l'attuazione della presente convenzione.

ART.4 Modalità di trattamento

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, il Comune di Ragusa si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona, conformemente a quanto dispone l'art. 54 commi 2 e ss del citato Decreto Legislativo.

Il Comune di Ragusa si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze ove tali servizi siano già a disposizione.

ART.5 Divieto di retribuzione – Assicurazioni sociali

E' fatto divieto al Comune di Ragusa di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma per l'attività da essi svolta.

E' obbligatoria l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Gli oneri per tale copertura assicurativa sono a carico del Comune di Ragusa.

ART.6
Violazione degli obblighi

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire le relative istruzioni ai condannati hanno l'obbligo di comunicare senza ritardo all'UEPE ed al giudice che ha applicato la sanzione, le eventuali violazioni degli obblighi del condannato, secondo quanto previsto dalla normativa citata in premessa.

ART.7
Relazione sul lavoro svolto

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire le relative istruzioni ai condannati, si impegnano a comunicare al Tribunale e agli organi di controllo indicati nel provvedimento del giudice il calendario di inizio delle attività e redigono, terminata l'esecuzione della pena, una relazione, da inviare all'UEPE e al giudice che ha applicato la sanzione, che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

ART.8
Risoluzione della convenzione

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità a termini di legge, delle persone preposte secondo il relativo ordinamento al funzionamento della cooperativa/associazione.

ART. 9
Relazione sull'applicazione della convenzione

Il Comune di Ragusa, d'intesa con l'UEPE, predisponde semestralmente una relazione sullo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, da comunicare al Presidente del Tribunale.

ART.10
Durata della convenzione

La presente convenzione avrà la durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovata tacitamente di anno in anno, fino alla durata massima di cinque anni, in mancanza di disdetta di una delle parti comunicata almeno tre mesi prima di ciascuna scadenza.

Copia della presente convenzione viene trasmessa alla cancelleria del tribunale, per essere inclusa nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'art.7 del decreto ministeriale citato in premessa, nonché al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale degli Affari Penali.

Ragusa,

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

IL SINDACO